

## Piattaforma

### LA PRECARIETA' NON PAGA

La presenza di alcuni milioni di precari e 2 milioni di giovani che non trovano lavoro costituisce una vera e propria emergenza sociale che la crisi economica ha ulteriormente aggravato.

Innanzitutto occorre liberare le nuove generazioni dal ricatto di chi le costringe ad essere disposte a tutto pur di lavorare, anche a condizioni indecenti: ciò significa contrastare la disoccupazione giovanile e il lavoro sommerso creando un sistema di tutele e servizi per i giovani in cerca di prima occupazione.

Non servono anni di schiavitù per conquistare un posto di lavoro: ai giovani che accedono al primo impiego serve un contratto vero, con pieni diritti e tutele. Se questo ha una finalità formativa deve avere una durata prestabilita di massimo 3 anni e tempi certi di stabilizzazione.

Bisogna mettere fine alla giungla di contratti truffa. E' semplice: ad un lavoro stabile deve corrispondere un contratto stabile. La stabilità è infatti garanzia di libertà e consente di esercitare nel proprio lavoro maggiore professionalità e autonomia.

La crisi ha risolto il problema con un'espulsione di massa di lavoratrici e lavoratori precari. Per noi invece sono urgenti concreti percorsi di stabilizzazione che tengano conto dell'esperienza e della competenza acquisita.

Nelle pubbliche amministrazioni, nella scuola e nell'università, devono essere sbloccate le assunzioni, per inserire i tanti precari che in questi anni hanno tenuto in piedi e qualificato i servizi pubblici.

Infine a parità di lavoro devono corrispondere pari condizioni: i diritti fondamentali devono essere estesi a tutti e difesi dagli effetti dell'art. 8 dell'ultima manovra economica che invece consente deroghe a seconda del posto di lavoro e della condizione in cui ci si trova.

### Stessa mansione, stesso contratto. E basta truffe.

Decine di tipologie di contratti sempre più assurde e degradanti ci vengono prospettate nei colloqui di lavoro in enti pubblici e privati.

Il primo obiettivo è una pulizia di questa giungla di contratti truffa.

– **Il contratto a tempo indeterminato deve essere la forma ordinaria di lavoro.**

Pertanto i contratti temporanei devono intervenire solo in situazioni di eccezionalità e non oltre 36 mesi di durata. Ciò significa contrastare tutti gli abusi e cancellare le forme di lavoro usa e getta: il lavoro a chiamata, i buoni lavoro, lo staff leasing.

– **Vanno impediti gli abusi in nome di un finto lavoro autonomo: collaborazioni occasionali, a progetto, finte partite iva.**

Per questo ultimo aspetto occorre fare alcune distinzioni. Quando il reddito deriva in misura prevalente dallo stesso committente, quando vengono svolte attività esecutive e senza alcuna autonomia, quando le mansioni rientrano nella ragione sociale di impresa e sono incardinate all'interno della struttura organizzativa aziendale si tratta di lavoro dipendente.

– **Bisogna mettere fine alla vergogna dell'associazione in partecipazione:** l'apporto corrisposto per associarsi alla partecipazione degli utili di impresa non deve in alcun caso

essere costituito da una prestazione di lavoro.

**– Stage e praticantato devono essere vera formazione e non lavoro mascherato:** chi offre lavoro e formazione deve utilizzare il contratto di apprendistato.

Per questo lo stage deve essere rivolto a chi è inserito in un percorso di studi o lo ha appena completato, la durata massima non può superare i 6 mesi e non deve sostituire lavoro dipendente. Agli stagisti devono essere garantiti diritti e la corresponsione di un rimborso spese di almeno 400 euro (rif. Campagna NON+ stage truffa).

Il rapporto di praticantato va regolamentato, deve essere garantita la natura formativa e il diritto ad un compenso crescente correlato ai minimi salariali dei contratti nazionali di lavoro.

## **Stesso lavoro stessi diritti. E più soldi**

**Dobbiamo garantire a tutti i diritti fondamentali previsti dallo Statuto dei Lavoratori e dai contratti collettivi nazionali di lavoro:** ciò significa innanzitutto estendere alle tipologie di lavoro discontinuo le stesse tutele e il trattamento economico previsto dai contratti collettivi.

Inoltre i rapporti di lavoro discontinui devono costare di più, al fine di eliminare la convenienza nell'abuso di contratti sottocosto ed i lavoratori devono percepire un compenso più alto a compensazione dei rischi cui sono esposti.

Quindi, qualsiasi rapporto di lavoro deve prevedere:

### **-GIUSTO COMPENSO**

I livelli retributivi previsti dai contratti nazionali devono valere per tutti coloro che prestano la loro opera presso un committente, a prescindere dalla tipologia di impiego.

Ai lavoratori non dipendenti deve essere riconosciuto un compenso superiore al costo aziendale di un dipendente di pari professionalità (computando TFR, minori contributi a carico del committente, mensilità supplementari, ferie).

### **-MATERNITA' e MALATTIA**

Deve essere riconosciuta a tutti i prestatori d'opera nei periodi di maternità/congedo parentale o malattia una congrua indennità, in relazione allo stipendio o al compenso precedentemente percepito. Infine, tutte le madri lavoratrici devono avere i tempi necessari per l'allattamento.

### **-CONTINUITA' DI REDDITO**

Gli ammortizzatori sociali devono essere garantiti anche ai lavoratori precari, ovvero ai soggetti più vulnerabili ed esposti al rischio disoccupazione. Ciò significa abbassare i criteri dell'anzianità contributiva ed estendere l'indennità di disoccupazione anche a coloro che hanno un rapporto di lavoro non dipendente. Sia qualora perdano il reddito proveniente dal committente prevalente, sia qualora in un dato periodo perdano più committenti e subiscano una caduta della porzione prevalente del proprio reddito.

Nei periodi di non lavoro devono essere garantiti i versamenti per la pensione (contributi figurativi).

### **-DIRITTI SINDACALI**

Devono essere garantiti i diritti sindacali a tutti i lavoratori precari a prescindere dalla tipologia di impiego. In particolare il diritto di elettorato passivo e attivo per le elezioni delle RSU (rappresentanze sindacali unitarie), il diritto a riunirsi in assemblea, a votare gli accordi, ad usufruire della bacheca sindacale, ad iscriversi ad un sindacato e poter contare ai fini del calcolo della rappresentatività dello stesso.

### **-NO AI LICENZIAMENTI SENZA GIUSTA CAUSA**

Nessun rapporto di lavoro può essere interrotto senza giusta causa. I rapporti di lavoro temporanei non possono quindi essere interrotti prima della fine del termine.

## **DIRITTI. NON PIU' PAROLE**